

Tropo rumore, i vicini fanno chiudere il Mia Beach

Pubblicato: Mercoledì 19 Settembre 2012



Tropo rumore, al Mia Beach i carabinieri pongono i sigilli. Il noto bar all'aperto ospitato all'interno dell'area delle piscine Manara dell'omonima via di Busto Arsizio chiude i battenti in leggero anticipo (avrebbe chiuso da qui a pochi giorni) su ordine del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Busto Arsizio **Patrizia Nobile**. L'indagine, avviata dal pubblico ministero **Mirko Monti** con la collaborazione dell'aliquota ambientale della Procura bustocca in seguito alle **numerose denunce da parte dei residenti, ha appurato che il locale non ha rispettato l'autorizzazione** che prevedeva un servizio bar con musica di sottofondo, trasformandosi in **una vera e propria discoteca**.



I militari della stazione di Busto Arsizio si sono presentati oggi, mercoledì, attorno alle 17,30 di oggi all'ingresso dell'area per la notifica del provvedimento e l'apposizione dei sigilli alla struttura. L'indagine ha anche rilevato **un possibile abuso edilizio** a seguito dell'installazione di tettoie che non risulterebbero essere autorizzate. **Secondo gli uffici di largo Giardino vi sarebbero anche violazioni alla normativa igienico sanitaria** in tema di somministrazione di cibi e bevande: i proprietari, infatti, avevano già ricevuto una visita dell'Asl alla quale era seguita un'ordinanza da parte del Comune per limitare la somministrazione, ma che non sarebbe stata ottemperata dai gestori. Ma **il problema principale di tutto il vicinato è il rumore** e a certificare il superamento dei limiti imposti **ci ha pensato l'Arpa che, nelle settimane scorse, ha effettuato una serie di rilevamenti** che hanno confermato il superamento della soglia.

Il locale all'aperto è molto noto tra i giovani della città e dei centri limitrofi. Proprio venerdì si sarebbe dovuta svolgere una serata a tema casinò, pubblicizzata anche sulla pagina facebook del Mia. **A migliaia, ogni week end dell'estate, salgono le scalinate che conducono alla terrazza occupando il**

tempo tra un drink e un po' di ballo. Va rilevato che, nonostante le proteste del vicinato siano iniziate già durante la scorsa stagione estiva, il Comune aveva fatto richiesta alla stessa Arpa di raddoppiare il numero degli avventori e la possibilità di tenere aperto fino a tarda notte; richieste respinte dall'ente regionale. **Le violazioni accertate sono di tipo penale** ed è previsto l'arresto e l'ammenda nei confronti dei responsabili.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it